

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-01-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	20/01/2020	9	Perugia - Delegazioni della protezione civile dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	3
CENTRO	20/01/2020	3	Tra 2 anni la Carta valanghe: eviterà una seconda Rigopiano = Carta delle valanghe operativa tra 2 anni <i>Lorenzo Colantonio</i>	4
CENTRO	20/01/2020	3	Ecco la carta Storica: 20 valanghe censite negli anni a Rigopiano prima della Tragedia <i>Redazione</i>	6
CIOCIARIA OGGI	20/01/2020	12	Lieve scossa Lo sciame sismico non dà tregua <i>Redazione</i>	7
NAZIONE PRATO	20/01/2020	33	Si perde sulla Calvana Salvato con l'elicottero <i>Sabe</i>	8
ansa.it	17/01/2020	1	Sisma, lavori Accademia musica Camerino - Marche <i>Redazione Ansa</i>	9
ansa.it	18/01/2020	1	Torna la neve su Appennino umbro - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	10
ansa.it	17/01/2020	1	Sisma, siti macerie fino fine emergenza - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	18/01/2020	1	Famiglia vittima Rigopiano, fare giustizia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	17/01/2020	1	Sisma, lavori Accademia musica Camerino - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	17/01/2020	1	Castelsantangelo, linee guida post sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	18/01/2020	1	Campotosto, il terremoto dimenticato - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	18/01/2020	1	Rigopiano: Civitella Casanova, ecco l'Abruzzo resiliente - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	18/01/2020	1	Terremoto Mugello, 808 ancora fuori casa - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	18/01/2020	1	Lega Marche, stato emergenza per A14 - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	19/01/2020	1	Terremoto, viaggio dentro la basilica di San Nicola a Tolentino - Italia <i>Redazione</i>	19
ansa.it	18/01/2020	1	Famiglia morto Rigopiano, fare giustizia - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	18/01/2020	1	Tre anni Rigopiano, dolore su resti hotel - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	18/01/2020	1	Maltempo, Toscana, codice giallo per vento - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	22
firenze.repubblica.it	18/01/2020	1	La proposta di Rossi: creare un distretto tosco-romagnolo dei vigili del fuoco per il Mugello - la Repubblica <i>Redazione</i>	23
ilrestodelcarlino.it	19/01/2020	1	Previsioni meteo Emilia Romagna, in arrivo vento forte e mare mosso - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	24
perugiatoday.it	19/01/2020	1	A Perugia dirigenti scolastici da tutta Italia: parola d'ordine "sburocratizzazione" <i>Redazione</i>	25
repubblica.it	18/01/2020	1	Rigopiano, tre anni dopo la fiaccolata per le vittime dell'hotel. Bonafede: "Lo Stato si scusa per non aver difeso vite" - la Repubblica <i>Redazione</i>	26
arezzoweb.it	19/01/2020	1	In Pratomagno torna la neve. Domenica allerta meteo per vento <i>Redazione</i>	27
bologna.repubblica.it	17/01/2020	1	Emilia-Romagna, finalmente torna la neve. Ed è allerta gialla in collina - la Repubblica <i>Redazione</i>	28
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	19/01/2020	1	Maltempo di novembre 2019, oltre 71,5 milioni messi a disposizione dal Governo. Finanziato il 100% degli interventi urgenti <i>Redazione</i>	29
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	19/01/2020	1	Danni del maltempo, via alle richieste di rimborso da privati e imprese. Domande entro il 2 marzo. Bandi online <i>Redazione</i>	30
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	19/01/2020	1	Protezione civile. Dopo le dichiarazioni di Stato di emergenza nazionale, via alle richieste di rimborso di privati e imprese per i danni del maltempo di maggio, giugno e le piogge intense di novembre 2019. Entro il 2 marzo la presentazione delle domande <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-01-2020

REGIONE.EMILIA- ROMAGNA.IT	19/01/2020	1	Protezione civile. Maltempo di novembre, sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo. Finanziato il 100% degli interventi urgenti per risolvere le criticità aperte <i>Redazione</i>	32
regioni.it	17/01/2020	1	Codice della Protezione Civile: osservazioni per l'intesa <i>Redazione</i>	33
24emilia.com	18/01/2020	1	Allerta gialla in Emilia: pioggia in pianura e la neve in collina <i>Redazione</i>	35
ferraraitalia.it	17/01/2020	1	Dopo le dichiarazioni di Stato di emergenza nazionale, via alle richieste di rimborso di privati e imprese per i danni del maltempo <i>Redazione</i>	36
lanazione.it	19/01/2020	1	Sisma in Mugello: ecco i contributi per gli sfollati e per la ricostruzione - Cronaca <i>Lisa Ciardi</i>	38
lanazione.it	19/01/2020	1	Terremoto in Mugello, ancora 808 persone sono fuori casa - Cronaca <i>La Nazione</i>	39

**Al comando provinciale ospitati rappresentanti dei comuni gemellati di Valfabbrica e Venelles
Perugia - Delegazioni della protezione civile dai vigili del fuoco**

[Redazione]

Al comando provinciale ospitati rappresentanti dei comuni gemellati di Valfabbrica e Venelles Delegazioni della protezione civile dai vigili del fuoco PERUGIA Ieri mattina, presso il comando provinciale dei vigili del fuoco di Perugia, visita delle delegazioni di Protezione civile dei comuni gemellati di Valfabbrica e di Venelles (Provenza) con i rispettivi sindaci, Roberta Di Simone e Arnaud Mercier. Le delegazioni sono state accolte dal comandante provinciale, Michele Zappia, che ha illustrato la struttura del Corpo nazionale e i rapporti con la Protezione civile. L'incontro era finalizzato allo scambio di informazioni su sistemi e tecniche di soccorso. I vigili hanno quindi mostrato i mezzi e le attrezzature in dotazione. La delegazione di Venelles era in visita al comune di Valfabbrica in occasione della festa del patrono, San Sebastiano. Vigili del fuoco Le delegazioni della protezione civile sono state ricevute dal comandante Michele Zappia
-tit_org-

L'Annuncio della Regione ABRUZZO/2 L'EFFETTO RIGOPIANO

Tra 2 anni la Carta valanghe: eviterà una seconda Rigopiano = Carta delle valanghe operativa tra 2 anni

[Lorenzo Colantonio]

L'ANNUNCIO DELLA REGIONE Tra 2 anni la Carta valanghe: eviterà una seconda Rigopiano I A PAGINA 3 Il governatore Marco Marsilio ABRUZZO/2 L'EFFETTO RICOPIANO Carta delle valanghe operativa tra 2 ann L'incredibile ter partito nel 1992 del documento che avrebbe evitato la tragedia. A maggio sarà consegnato alla Regier di Lorenzo Colantonio PESCARA Occorrono ancora due anni per evitare una Rigopiano 2. Quando la Carta di localizzazione del pericolo di valanga (Cipv) sarà approvata, l'Abruzzo avrà finalmente un vero strumento di prevenzione. I DIVIETI. Nelle aree a rischio potrà sospendere l'edificazione, la realizzazione di impianti e infrastrutture ai fini residenziali, produttivi e di carattere industriale, artigianale, commerciale, turistico e agricolo nonché ogni nuovo uso delle aree che possa comportare un rischio per la pubblica e privata incolumità. E potrà anche prescrivere, qualora le condizioni di rischio siano ritenute eccezionali ed attuali, l'immediata sospensione di ogni utilizzazione delle opere e delle aree. Ovvero l'evacuazione. Esattamente quello che sarebbe dovuto avvenire a Rigopiano tré anni fa, il 18 gennaio del 2017. L'ACCUSA. Secondo la Procura di Pescara la tragedia si sarebbe potuta evitare con la Carta delle valanghe. Proprio per il colpevole ritardo nella redazione della Cipv, sulla quale si è cominciati a lavorare nel 2014 con un andamento molto lento anche per la carenza dei fondi destinati, sono indagati dirigenti regionali, mentre sono stati prosciolti i presidenti della Regione e gli assessori alla Protezione civile che si sono succeduti. LA GARA D'APPALTO. La Cipv regionale dovrà riguardare tutti i tenitori abruzzesi al di sopra di 1.000 metri sul livello del mare con il 25% di pendenza. A realizzarla è l'Ati composta da Aia Engineering di Trento, I.C. sri di Milano, Soildata di Lecco e l'ingegner Mauro Barberi, che ha vinto il bando con un'offerta di 700 mila euro, quindi con un ribasso di ben il 46,02% (che corrisponde a me- no di 558mila euro) sulla base d'asta, e con tempo fissato per consegnare i lavori a marzo 2021. L'INTEGRAZIONE. L'aggiudicazione definitiva della gara è avvenuta il 7 febbraio del 2018, più di un anno dopo la tragedia di Rigopiano. Ma dal verbale di una riunione del Coreneva (il Comitato tecnico regionale per lo studio della neve e delle valanghe) del 16 febbraio, successiva all'aggiudicazione, emerge l'inserimento di un sostanziale aggiunta al capitolato d'appalto. Un'integrazione che mette in relazione tra di loro il rischio valanghe con il terremoto, come accadde quel maledetto 18 gennaio. La frase inserita è questa: Tra le cause si segnala attenzione nella possibilità di rilevare la connessione dell'evento valanghivo con la concomitanza di eventi sismici. L'ACCELERAZIONE. Marzo 2021 però è un tempo ritenuto eccessivo dal presidente della giunta, Marco Marsilio, che ha chiesto una relazione sullo stato dell'arte e che avrebbe già avuto rassicurazioni dall'Ati sulla possibilità di avere l'elaborato molto prima. In modo tale da procedere agli altri complessi passaggi. Ovvero: l'istruttoria per verificare la completezza della Carta, e la sua aderenza a quanto stabilito nel bando di gara, l'approvazione in giunta regionale, la notifica ai 184 comuni montani coinvolti, l'attesa delle osservazioni da parte loro, eventuali integrazioni e modifiche, esame delle prescrizioni da parte del Comitato regionale per lo studio della neve e delle valanghe (Coreneva), nuova approvazione in Giunta, e infine il varo da parte del consiglio regionale. MARSILIO CONFERMA. Ieri, il governatore ha confermato al Centro che si è nella fase di completamento della digitalizzazione ed elaborazione cartografica la cui conclusione è prevista già per questa primavera, pertanto in anticipo sui tempi contrattuali. Se saremo altrettanto bravi, ha aggiunto, l'iter sarà definitivamente concluso anche con qualche mese di anticipo sulla primavera 2021. Se non ci saranno imprevisti entro maggio ci sarà la prima bozza della relazione sulla Carta delle Valanghe. È l'annuncio che anche il direttore del Dipartimento regionale Territorio e Ambiente, Pierpaolo Pescara, da. MAXI RITARDO. Ma siamo comunque di fronte a un ritardo complessivo che sfiora i trent'anni. Non a caso la documentazione di cui la Regione avrebbe dovuto dotarsi nel lontano 1992, è uno degli elementi al centro della maxi inchiesta sulla tragedia di

Rigopiano. Sul sito della Regione Abruzzo, Geoportale, Cartografia, Protezione Civile, è però possibile consultare la Carta storica delle Valanghe aggiornata alla stagione invernale 2013-2014. L'ALTRO DOCUMENTO. La Carta storica delle valanghe o meglio il Catasto storico delle valanghe, visto che non è limitata alla sola rappresentazione grafica della valanga ma anche a tutta una serie di informazioni correlate, è un passo propedeutico alla successiva realizzazione della Cipv. Utilizzato dal 2010 come supporto alle decisioni del Coreneva, il catasto storico delle valanghe viene reso disponibile per tutti i comuni interessati, non come potenziale carta del rischio valanghe, ma come un utile strumento di conoscenza del territorio a disposizione degli enti locali, dei gestori dei bacini sciistici e anche di chi frequenta le montagne innevate abruzzesi nel tempo libero. MA NON BASTA. Va però chiarito che la Carta storica non può essere intesa come una previsione o valutazione su possibili eventi valanghivi, ma solo come semplice registro di eventi avvenuti, rimandando la caratterizzazione del territorio per quanto riguarda il rischio valanghe, alla realizzazione della vera e propria Carta di localizzazione dei pericoli da valanga, il cui primo iter approvativo (Prati di Tivo-Campo Imperatore) si è completato nel 2017. PRIMI PASSI. Più nel dettaglio relativamente alla Cipv, la prima procedura di affidamento è stata espletata nel dicembre 2014. Agli inizi del 2015 è stata quindi definitivamente assegnata la realizzazione del primo lotto denominato "Gran Sasso" che comprende le aree di Prati di Tivo, gli impianti sciistici di Campo Imperatore e tutto il versante aquilano denominato il "Vasto". La scelta questa area (di 7.500 ettari) è stata effettuata ritenendo la stessa un ambito prioritario anche in considerazione degli eventi registrati all'interno del catasto storico. Nel mese di aprile 2016, il lavoro è stato consegnato alla Regione per la prosecuzione dell'iter approvativo. Nel frattempo però era già partita una seconda fase. Nel corso del 2015 la Regione ha infatti dato seguito all'impegno di ulteriori 43mila euro la realizzazione della Cipv per i Comuni di Lucoli, Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Ovindoli, Rivisondoli e Roccaraso. STOP AND GO. Per due anni però l'iter si è arenato. Finché non c'è stato Rigopiano. Sette mesi dopo la tragedia, la giunta regionale approva la delibera numero 399. Era il 18 luglio 2017: Disegno di Legge per la realizzazione della Carta per la localizzazione dei pericoli da valanga, modifiche ed integrazioni alla legge regionale 47 del 18/06/1992. Così è ripartita la procedura per la realizzazione della Cipv su un'area molto più vasta di 400mila ettari. Tra due anni la Regione taglierà finalmente il traguardo. Un dovere assoluto nei confronti di 29 morti che in realtà potevano essere salvati. -tit_org- Tra 2 anni la Carta valanghe: eviterà una seconda Rigopiano - Carta delle valanghe operativa tra 2 anni

Ecco la carta Storica: 20 valanghe censite negli anni a Rigopiano prima della Tragedia

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha recensito circa 800 valanghe nel periodo successivo al 1950 ed ha pubblicato tutte le informazioni in una Carta storica delle Valanghe aggiornata alla stagione invernale 2013-2014. In particolare, la montagna che sovrasta la località Rigopiano era già stata oggetto di numerosi episodi, con danni a cose, come si evince dalla cartina che pubblichiamo qui in alto. Che fosse un sito delicato non era quindi una sorpresa. È vero che la Carta storica non è sufficiente per valutare il rischio ma occorre una vera e propria Cipv. Ma quelle venti valanghe censite negli anni dovevano mettere in allarme. -tit_org-

Lieve scossa Lo sciame sismico non dà tregua

[Redazione]

lieve scossa Lo sciame sismico non dà tregua La terra è tornata a tremare l'altra sera ai confini con l'Abruzzo. Una leggera scossa di terremoto è stata registrata alle 21.52 a Balsorano e nelle zone limitrofe, a pochi chilometri da Pescosolido e da Sora. Il movimento sismico, di magnitudo 2.3, è stato registrato dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'epicentro è stato localizzato in territorio di Balsorano, a una profondità di quattordici chilometri. Da diversi mesi il territorio è interessato da uno sciame sismico che non fa stare tranquilla la popolazione. Ogni scossa, seppure di lieve entità, genera paura e induce molti ad uscire dalle proprie abitazioni nel timore di nuove scosse. In questa zona è ancora vivo il ricordo del terribile terremoto di 105 anni fa, quello della Marsica, che il 13 gennaio ridusse in macerie Avezzano seminando morte e distruzione anche in Ciociaria. La scossa di sabato sera è stata avvertita da diverse persone, specie da chi abita ai piani più alti. Subito è partito il tam tam sui social network a caccia di informazioni. A tranquillizzare gli animi ci ha pensato il sindaco di Pescosolido, Donato Bellissario, che si è messo subito in contatto con la protezione civile del paese escludendo danni a persone o cose. Ecp -tit_org-

Si perde sulla Calvana Salvato con l'elicottero

L'escursionista, un pratese di 65 anni, aveva perso l'orientamento. Soccorsi lampo dei vigili del fuoco, attivati dalla centrale del 118

[Sabe]

Si perde sulla Calvana Salvato con l'elicottero L'escursionista, un pratese di 65 anni, aveva perso l'orientamento. Soccorsi lampo dei vigili del fuoco, attivati dalla centrale del 118 PRATO. Ha chiamato con il cellulare la centrale operativa del 118, perché non riusciva a orientarsi nel bosco della Calvana, mentre stava scendendo dalla Croce della Retaia. Una piccola disavventura per un uomo di 65 anni che è finita bene grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del comando di Prato, allertati dal servizio sanitario 118. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio di ieri: l'uomo non riuscendo a ritrovare il percorso per scendere dalla Calvana, ha telefonato al 118 che a sua volta ha attivato i vigili del fuoco. Per la ricerca del disperso sono entrati in campo i vigili del fuoco con i loro mezzi, l'unità cinofila ed è stato attivato l'elicottero Drago del nucleo vigili del fuoco di Arezzo. Sul posto sono intervenuti anche alcuni operatori del Soccorso alpino. Per fortuna l'uomo non ha lamentato problemi di salute, mentre era in contatto costante con il medico del 118. La ricerca è stata rapida anche per evitare che scendesse il buio e che le operazioni di recupero diventassero più difficili. Il 65enne, che vive a Prato, aveva perso l'orientamento. L'immediata attivazione dei soccorsi ha consentito di raggiungerlo e recuperarlo in meno di un'ora. L'uomo, una volta individuato dai soccorritori, è stato trovato in buone condizioni ed è stato trasferito dai boschi della Calvana alla centrale dei vigili del fuoco in via Paronese grazie all'elicottero Drago. Una volta a terra, il 65enne è stato affidato a personale sanitario per normali controlli: non è stato necessario il ricovero ed ha atteso l'arrivo dei propri parenti al comando dei vigili del fuoco. Ricordiamo che c'è un sistema semplice per localizzare un disperso grazie al cellulare, se la persona non ha perso i sensi o non è impossibilitato per altri motivi. In presenza di collegamento ad internet può essere inviato un sms a cui la vittima può rispondere toccando lo schermo per inviare, in automatico, la posizione geografica. In assenza di rete, l'operatore del 115 guida la vittima a visualizzare sullo smartphone la propria posizione e a comunicarla. Un sistema che funziona anche in presenza del solo segnale telefonico. Sa. Be. RIPRODUZIONE RISERVATA TASK FORCE DI AIUTI Sono intervenuti il nucleo cinofili e gli operatori del Soccorso Alpino -tit_org- Si perde sulla Calvana Salvato conelicottero

Sisma, lavori Accademia musica Camerino - Marche

Sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova Accademia della musica di Camerino realizzata dalla "Andrea Bocelli Foundation". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - Sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova Accademia della musica di Camerino realizzata dalla "Andrea Bocelli Foundation". Nella cittadina del Maceratese duramente colpita dal sisma del 2016, il sindaco Sandro Sborgia, assieme alla moglie di Bocelli, Veronica Berti, al direttore generale della Fondazione, Laura Biancalani e ai tecnici che seguono il progetto, è stata illustrata l'opera: sarà terminata in 150 giorni, all'inizio della prossima estate. Il complesso sarà realizzato su due livelli a forma di uno strumento musicale. Si svilupperà su una superficie di 350 mq: nel seminterrato verrà costruito un auditorium da 200 posti; e al piano superiore nove aule per l'insegnamento, e una sala regia dotata dalle più sofisticate tecnologie. "Sarà presente anche mio marito, Andrea Bocelli, al momento dell'inaugurazione", ha promesso Veronica che ha sottolineato l'importanza di "ridare ai giovani e non solo di Camerino l'opportunità di avere di nuovo uno spazio dove suonare e ritrovarsi".

Torna la neve su Appennino umbro - Umbria

[Redazione Ansa]

Dopo un lungo periodo di alta pressione e assenza di precipitazioni sull'Umbria è tornata la pioggia e in Appennino la neve. Castelluccio di Norcia si è svegliata leggermente imbiancata e nuove deboli nevicate il Centro funzionale della Protezione civile regionale le attende ancora per la giornata di domenica 19 gennaio, a partire dai 700-800 metri di quota. Non soltanto sulle vette dei Sibillini, ma è prevista su tutto l'arco appenninico umbro-marchigiano. Altrove il cielo si presenterà generalmente nuvoloso. Tendenza che viene confermata anche per la giornata di lunedì. Temperature in rialzo.

Sisma, siti macerie fino fine emergenza - Umbria

Sulla mancata proroga dei siti di deposito temporaneo per lo smaltimento delle macerie post sisma il commissario straordinario, Piero Farabollini "ritiene corretto interpretare che i termini di scadenza dei siti debbano intendersi prorogati fino alla data ... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 17 GEN - Sulla mancata proroga dei siti di deposito temporaneo per lo smaltimento delle macerie post sisma il commissario straordinario, Piero Farabollini "ritiene corretto interpretare che i termini di scadenza dei siti debbano intendersi prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza". L'ha scritto e comunicato ai presidenti di Regione -Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria - e per conoscenza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Dipartimento nazionale della Protezione civile e all'Autorità nazionale anticorruzione, a seguito della richiesta ad Anac della Regione Umbria di sospendere il contratto per rimuovere e smaltire le macerie con Valle Umbra servizi proprio in virtù della mancata proroga che doveva essere inserita nell'ultimo decreto sisma. Farabollini ha spiegato che l'interpretazione data nasce dal "combinato" tra "la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020", inserita nel dl 123 da poco licenziato e dall'avvenuto aggiornamento dei piani di gestione delle macerie".

Famiglia vittima Rigopiano, fare giustizia - Umbria

[Redazione Ansa]

"Il nostro obiettivo è lasciare i riflettori accesi su questo dramma, affinché giustizia sia fatta": a parlare all'ANSA sono i familiari di Alessandro Riccetti, il receptionist ternano morto a 33 anni a causa della valanga di Rigopiano. La madre Antonella Maria, gli zii e i cugini di Alessadandro hanno partecipato alle celebrazioni a Farindola per ricordare le 29 vittime della tragedia. Presente anche l'assessore al Welfare, Servizi sociali e solidarietà del Comune di Terni, Cristiano Ceccotti. "La recente archiviazione del procedimento nei confronti di 22 indagati nell'inchiesta ha provocato in noi rabbia e dispiacere", spiega anche a nome degli altri familiari Irene Riccetti, la cugina di Alessandro. "Tutti dovrebbero sapere - aggiunge - cosa fa, o in questo caso non fa, lo Stato italiano. Ma siamo fiduciosi che il procedimento principale possa proseguire in modo spedito e permettere che venga fatta giustizia. La nostra battaglia proseguirà fino all'ultimo".

Sisma, lavori Accademia musica Camerino - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 17 GEN - Sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova Accademia della musica di Camerino realizzata dalla "Andrea Bocelli Foundation". Nella cittadina del Maceratese duramente colpita dal sisma del 2016, il sindaco Sandro Sborgia, assieme alla moglie di Bocelli, Veronica Berti, al direttore generale della Fondazione, Laura Biancalani e ai tecnici che seguono il progetto, è stata illustrata l'opera: sarà terminata in 150 giorni, all'inizio della prossima estate. Il complesso sarà realizzato su due livelli a forma di uno strumento musicale. Si svilupperà su una superficie di 350 mq: nel seminterrato verrà costruito un auditorium da 200 posti; e al piano superiore nove aule per l'insegnamento, e una sala regia dotata delle più sofisticate tecnologie. "Sarà presente anche mio marito, Andrea Bocelli, al momento dell'inaugurazione", ha promesso Veronica che ha sottolineato l'importanza di "ridare ai giovani e non solo di Camerino l'opportunità di avere di nuovo uno spazio dove suonare e ritrovarsi". "Ma - ha aggiunto - anche di cullare un sogno nella musica". Il sindaco Sborgia ha parlato di "momento fondamentale per la nostra città che si riapproprierà di un luogo che bella storicamente ha avuto sempre un'importanza fondamentale come lo è per l'università". Il direttore generale Biancalani ha ricordato, tra le altre cose, l'impegno della Fondazione in terra marchigiana con la costruzione delle scuole di musica di Sarnano e Muccia. La mattinata si è conclusa con la visita al cantiere dove gli allievi della scuola di musica di Camerino hanno suonato alcuni brani tra cui l'inno di Mameli.

Castelsantangelo, linee guida post sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CASTELSANTANGELO SUL NERA (MACERATA), 17 GEN - Primo incontro a Castelsantangelo sul Nera per arrivare alla definizione delle linee guida per la "Pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nel centro storico e nei nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici". All'incontro, il 16 gennaio, hanno partecipato, tra gli altri, l'amministrazione comunale a cominciare dal sindaco Mauro Falcucci, la struttura del commissario straordinario, rappresentanti del Mibac, dell'Ente Parco dei Sibillini e della Provincia di Macerata. Tra i principali punti concordati sono da evidenziare quelli in cui si chiede di "governare in tempi brevissimi il processo di ricostruzione del territorio comunale, comprendendone il relativo ruolo nel più ampio comprensorio dell'Alta Valle del Nera" e di "ricostruire non solo recuperando e restaurando le costruzioni danneggiate, bensì ripensando quel complesso di funzioni urbane, sociali, economiche che connotano un territorio, al fine di non riproporre una mera replicazione delle strutture fisiche ma proponendo una nuova conformazione del territorio, anche operando scelte forti ed essenziali". E sempre in termini di ricostruzione è stato concordato che occorrerà farlo pensando "in primis di ricostruire una comunità e il suo tessuto sociale, creando nuove opportunità", in maniera "rapida e sicura con particolare attenzione a tutti i rischi presenti sul territorio" e "secondo una visione di sviluppo sostenibile legata ai valori ambientali e storico-culturali" del luogo. (ANSA).

Campotosto, il terremoto dimenticato - Cronaca - ANSA

Paese fantasma e in macerie a 3 anni dal sisma (ANSA)

[Redazione Ansa]

(FOTO di ENRICA DI BATTISTA)Campotosto, in provincia di L'Aquila, duramente colpito dal terremoto del 18 gennaio 2017, è ancora un paese fantasma. A tre anni dal sisma la comunità, ormai ridotta a cinquanta abitanti, si è riunita per un pranzo nella struttura donata al paese dagli Alpini. Il paese è completamente lesionato e distrutto dalla scossa di tre anni fa. Gli abitanti risiedono ancora nei Map (Moduli abitativi provvisori) già presenti dal terremoto di L'Aquila del 2009. Le prossime nove casette provvisorie (Sap) di cui il paese necessita devono arrivare. La vera ricostruzione è ancora lontana.

Rigopiano: Civitella Casanova, ecco l'Abruzzo resiliente - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CIVITELLA CASANOVA (PESCARA), 18 GEN - E' inserita nel cratere sismico 2009 e in quello 2016, nel 2015 è stata colpita da una frana che ha danneggiato irrimediabilmente 34 abitazioni, nel gennaio 2017 ha vissuto l'eccezionale ondata di maltempo con tutte le conseguenze della tragedia dell'hotel Rigopiano nella vicina Farindola (Pescara). Ma Civitella Casanova ha una popolazione e un sindaco che non si perdonano d'animo. In questo Comune prevalentemente montano, esteso con un'area di 34 km quadrati, con un territorio che va da 249 a 1.578 metri di quota, si lavora al Piano di protezione civile per poter fronteggiare le emergenze, nella consapevolezza che terremoti ed dissesto idrogeologico sono minacce concrete. "Abbiamo capito l'importanza del piano di protezione civile, lo stiamo compilando per tenerlo pronto, ma è importantissimo soprattutto parlare con la popolazione, specie ai bambini che sono i più ricettivi" dice il primo cittadino, Marco D'Andrea. Gli abitanti sono circa 1800, ci sono scuola materna, elementare e media. Il Comune ha solo due dipendenti in pianta organica, un vigile urbano in prestito da Loreto Aprutino (Pescara), ma un Piano neve che ha funzionato sempre perfettamente. "Abbiamo a disposizione 12 spazzaneve, tre comunali, gli altri di ditte esterne con cui abbiamo una convenzione a seguito di bando - spiega il sindaco - ma non ci sono operatori per guidarli da quando gli ultimi sono andati in pensione. Abbiamo perciò una convenzione con una ditta e due ne paghiamo come figure professionali. Ci sono anche 5 mezzi spargisale e stiamo attrezzando per installare un ponte radio. Siamo dotati di un gruppo elettrogeno per rendere autonoma la sede comunale". (ANSA).

Terremoto Mugello, 808 ancora fuori casa - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 18 GEN - A poche settimane dal terremoto che ha colpito il Mugello il 9 dicembre 2019 restano ancora fuori casa, perché le abitazioni sono diventate inabitabili, 808 persone: 106 vivono in hotel mentre 702 si sono sistemate in autonomia, la maggior parte da parenti. "Emerge un quadro su cui bisogna lavorare", ha spiegato il presidente della Toscana Enrico Rossi dopo una riunione coi sindaci dell'area colpita. Nel dettaglio, ha detto Rossi, "ci sono 778 persone fuori casa" nel comune di Barberino "e una trentina nel comune di Scarperia e San Piero. In tutto si pensa che siano 350 famiglie alloggiate alcune in alberghi e la maggior parte "pressoparenti". Inoltre risultano 143 edifici inabitabili, di cui 115 a Barberino, 28 a Scarperia. Il sindaco di Barberino Giampiero Mongatti ha parlato di "riunione molto positiva". Il primo cittadino di Scarperia e San Piero Federico Ignesti ha sottolineato che l'intervento di Regione e Stato "è fondamentale, è necessario programmare, avere un piano definito degli interventi".

Lega Marche, stato emergenza per A14 - Abruzzo

"Il Governo dichiari lo stato di emergenza e stanzi subito almeno 200 milioni di euro per risolvere la grave situazione relativa alla tratta marchigiana dell'autostrada A14. La Regione non perda tempo e attivi subito le procedure necessarie". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 18 GEN - "Il Governo dichiari lo stato di emergenza e stanzi subito almeno 200 milioni di euro per risolvere la grave situazione relativa alla tratta marchigiana dell'autostrada A14. La Regione non perda tempo e attivi subito le procedure necessarie". Lo chiedono il responsabile regionale della Lega sen. Paolo Arrigoni, il sen. Giuliano Pazzaglini, i deputati Tullio Patassini, Giorgia Latini, Luca Paolini e i consiglieri regionali Sandro Zaffiri, Marzia Malaigia, Luigi Zura Puntaroni e Mirco Carloni. "Non è possibile - spiegano - accettare in silenzio la drammatica situazione che da settimane sta consumando nell'A14. Senza perdere ulteriore tempo chiediamo al presidente Ceriscioli di attivare tutte le procedure necessarie per richiedere lo stato di emergenza, come da codice della Protezione civile, a seguito dei restringimenti di carreggiata nel tratto marchigiano della A14 colpito dai provvedimenti della magistratura. Il Governo deve prendere atto che le Marche stanno vivendo una situazione di emergenza".

Terremoto, viaggio dentro la basilica di San Nicola a Tolentino - Italia

Parla padre Giustino Casciano priore della comunita" agostiniana (ANSA)

[Redazione]

Parla padre Giustino Casciano priore della comunita' agostiniana (ANSA)--PARTIAL--

Famiglia morto Rigopiano, fare giustizia - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERNI, 18 GEN - "Il nostro obiettivo è lasciare iriflettori accesi su questo dramma, affinché giustizia sia fatta": a parlare all'ANSA sono i familiari di Alessandro Riccetti, il receptionist ternano morto a 33 anni a causa dell'avalanga di Rigopiano. La madre Antonella Maria, gli zii e i cugini di Alessandro hanno partecipato alle celebrazioni a Farindola per ricordare le 29 vittime della tragedia. Presente anche l'assessore al Welfare, Servizi sociali e solidarietà del Comune di Terni, Cristiano Ceccotti. "La recente archiviazione del procedimento nei confronti di 22 indagati nell'inchiesta ha provocato in noi rabbia e dispiacere", spiega anche a nome degli altri familiari Irene Riccetti, la cugina di Alessandro. "Tutti dovrebbero sapere - aggiunge - cosa fa, o in questo caso non fa, lo Stato italiano. Ma siamo fiduciosi che il procedimento principale possa proseguire in modo spedito e permettere che venga fatta giustizia. La nostra battaglia proseguirà fino all'ultimo".

Tre anni Rigopiano, dolore su resti hotel - Abruzzo

I familiari delle 29 vittime della tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola, travolto e distrutto da una valanga il 18 gennaio 2017, per il terzo anno consecutivo si sono ritrovati sul luogo del disastro per commemorare i propri cari.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

"Rappresento uno Stato che vuole dire ai familiari che è al loro fianco e lo sarà sempre, che chiederà scusa ogni volta che ci sarà da chiedere scusa per non aver avuto la capacità di difendere le vite e proteggere i loro familiari. Lo Stato ha il dovere istituzionale e morale di dare giustizia, sapendo che quella verità non riporterà indietro figli, madri, padri e fratelli morti tre anni fa". Così il ministro della giustizia Alfonso Bonafede, nella commemorazione delle 29 vittime dell'hotel Rigopiano. I familiari delle vittime della tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola, travolto e distrutto da una valanga il 18 gennaio 2017, per il terzo anno consecutivo si sono ritrovati sul luogo del disastro per commemorare i propri cari. Rigopiano: tre anni dopo, dolore e commozione su resti hotel. Pochi minuti prima delle 17 di tre anni fa una valanga di neve, ghiaccio e detriti del peso di 120 mila tonnellate travolse e distrusse l'albergo uccidendo 29 persone tra clienti e dipendenti. A Rigopiano è il momento del ricordo: negli occhi dei familiari si legge il dolore di chi, quel 18 gennaio di tre anni fa, a causa di quel mostro di ghiaccio e detriti, ha perso una persona cara. Rigopiano, un superstite ricorda: "Giorni a cercare persone vive". Dopo la deposizione dei fiori davanti al totem dell'hotel, c'è stato un momento di preghiera e di raccoglimento; poi ai parenti è stato permesso di entrare nell'area della valanga e in cui un tempo sorgeva il resort. A seguire una processione, con 29 fiaccole accese, che dal bivio Mirri tra Rigopiano e Farindola raggiunge la chiesa parrocchiale di "San Nicola Vescovo" per la messa.

Maltempo,Toscana,codice giallo per vento - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 18 GEN - A partire dal pomeriggio di domenica è previsto in Toscana un rinforzo del vento di Grecale che diventerà vento forte in serata e nella notte tra domenica e lunedì. Per questo, spiega una nota, la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo che interesserà tutta la regione, ad esclusione della Versilia e della Romagna-Toscana, dalle 13 di domani fino alla mezzanotte di domenica 19 gennaio.

La proposta di Rossi: creare un distretto tosco-romagnolo dei vigili del fuoco per il Mugello - la Repubblica

Lo ha detto il presidente della Regione dopo un incontro con i sindaci per la ricostruzione post terremoto

[Redazione]

Un distretto tosco romagnolo dei vigili del fuoco per poter intervenire il più rapidamente possibile anche in caso di eventuali scosse di terremoto nell'area del Mugello. "C'è un impegno a chiedere che si costituisca un distretto tosco-romagnolo per i vigili del fuoco. Scriverò al ministro dell'Interno, ai comandanti dei vigili del fuoco delle regioni interessate, e al futuro presidente della Regione Emilia Romagna perché questa esperienza di un distretto integrato aiuterebbe ad alzare l'efficienza dell'intervento in caso di terremoto al confine tra due regioni". Così ha promesso il presidente della Regione Enrico Rossi dopo un incontro con i sindaci dei comuni del Mugello colpiti dal sisma del 9 dicembre per fare il punto sulla ricostruzione. "Mi piacerebbe che il tema dell'Appennino e della sicurezza sismica sull'Appennino, fosse trattato come tema nazionale perché costa sangue, sacrifici, morti, e insicurezza in un punto fondamentale che è questa dorsale che tiene insieme il Paese, e siccome ormai questi episodi sismici si ripetono, non bisognerebbe nemmeno parlare di interventi straordinari, bisogna che si concepisca un intervento nazionale, evitando che si debba poi intervenire post factum" ha proseguito Rossi. "Abbiamo un buon rapporto con la Protezione civile - ha aggiunto Rossi - Abbiamo sempre richiesto risorse al minimo, la Regione ha sempre fatto la propria parte, e quando sono venuti gli ispettori hanno visto che la nostra richiesta di danni era inferiore poi rispetto ai danni effettivamente denunciati e non superiore come fanno a volte i furbi. Devo ringraziare il governo per come si è comportato, fra l'altro anche con puntualità. Poi chiaro che adesso è il primo passaggio con questi 4 milioni stanziati, e quando avremo i conti precisi degli interventi da fare, valuteremo, cercheremo di trovare con il governo nazionale un'intesa".

Previsioni meteo Emilia Romagna, in arrivo vento forte e mare mosso - Meteo

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 18 gennaio 2020 - Maltempo, pioggia, neve e vento. Il weekend per le città dell'Emilia Romagna non si preannuncia favorevole. Oggi già si è assistito a una spolverata di neve sull'Appennino emiliano e su quello romagnolo, ad una quota superiore agli 800-1000 metri. Leggi anche Meteo, maltempo e correnti fredde In pianura, invece, il cielo è prevalentemente molto nuvoloso, con precipitazioni diffuse - a lungo invocate per abbassare l'alto livello di smog causato dalle polveri sottili - che però caleranno nel corso del pomeriggio, sui settori centro occidentali. I meteorologi di Arpa, poi, non escludono sporadiche precipitazioni anche nel corso della notte. Le temperature massime sono in lieve diminuzione, su valori compresi tra 7 e 10 gradi. INFO #AllertaMeteoER 002/2020 valida dal 19/01/2020: vento e stato del mare??<https://t.co/KEYMCNZqBr> pic.twitter.com/5X4pD1Em7z [@AllertaMeteoRER](https://allertameteoRER) January 18, 2020Domenica, invece, ancora tenui piogge in pianura e neve in Appennino. Le temperature minime varieranno tra 1 e 6 gradi, mentre le massime sempre tra i 7 e 9 gradi. Intanto, la protezione civile ha diramato un'allerta gialla che parte dalla mezzanotte di sabato e arriva fino alla mezzanotte di domenica, per vento e mare mosso in tutta la Romagna, nello specifico nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Le previsioni Il meteo di domenica Riproduzione riservata

A Perugia dirigenti scolastici da tutta Italia: parola d'ordine 'sburocratizzazione'

[Redazione]

La scuola si cura, questo il titolo del convegno nazionale organizzato a Perugia, venerdì 17 gennaio, dall'Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola (Anp, già Associazione nazionale presidi), ma chi si prende cura della scuola? Il compito è complesso e riguarda più livelli, dai dirigenti scolastici agli enti locali fino al Ministero dell'istruzione. Per questo oltre cento associati da tutta Italia, che quotidianamente vivono le responsabilità derivanti dall'essere a capo di istituti molto datati o divenute scuole in un secondo momento, perché originariamente nati per altre destinazioni, si sono riuniti a Perugia per confrontarsi sul tema della sicurezza nelle scuole e sensibilizzare le autorità competenti. All'evento hanno partecipato anche rappresentanti dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, dei Comuni, delle Province, delle professioni tecniche e del mondo della scuola tra cui Antonella Iunti, direttore dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria. Presenti, inoltre, Antonello Giannelli, presidente dell'Anp, Rita Coccia, vicepresidente Anp e presidente Anp Umbria, nonché dirigente scolastico dell'Itts Alessandro Volta di Perugia, e Anna Ascani, viceministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca con delega all'edilizia scolastica. Chiediamo la revisione del decreto legislativo numero 81 del 2008 ha dichiarato Coccia in alcune sue parti, come il comma 8, e di avere norme più snelle che consentano di sbloccare risorse per gli investimenti. La parola d'ordine è sburocratizzazione. È tanto da fare sul tema della sicurezza nelle scuole ha continuato Giannelli. Abbiamo edifici vecchi sui quali non si fa molta manutenzione. Il primo rischio è il crollo di solai, di controsoffitti. Bisogna attuare un piano di monitoraggio della loro salute. Questo è un intervento urgente che chiediamo da anni. Spesso gli enti locali sono in crisi economica ma questo è un problema politico da risolvere. La Fondazione Agnelli ha stimato che servirebbero 200 miliardi di euro per mettere a norma le scuole italiane. È evidente che dobbiamo trovare una soluzione di compromesso ma senza mettere a rischio la salute di alcuno. Di recente ha precisato Ascani abbiamo fatto una riunione in cabina diretta con tutti gli enti locali a livello nazionale che ha deciso lo stanziamento di 510 milioni di euro, 11 dei quali arriveranno alle scuole umbre. Ora bisogna accompagnare gli enti locali affinché quei fondi vengano utilizzati. Anche per questo noi abbiamo voluto rafforzare la task force dell'edilizia scolastica insieme al Ministero per il sud e la coesione territoriale. Abbiamo un nuovo protocollo che fa sì che ci sia più personale sul territorio e a livello centrale, che supporta i Comuni nella progettazione. Qualora si sia in eccessivo ritardo o nell'impossibilità di spendere i fondi stanziati è previsto un potere sostitutivo del ministero che quindi consente in ogni modo di far arrivare le risorse laddove devono arrivare. Questa è una novità importante che va incontro agli enti locali, ma soprattutto va incontro alle necessità delle nostre scuole.

Rigopiano, tre anni dopo la fiaccolata per le vittime dell'hotel. Bonafede: "Lo Stato si scusa per non aver difeso vite" - la Repubblica

Un momento privato per i parenti delle 29 vittime, poi una processione fino a Farindola. In corteo anche i sindaci. E il dipartimento territorio e ambiente

[Redazione]

"Non ha ucciso la neve, ma la noncuranza dell'uomo". E' uno dei passaggi della lettera ministro della Giustizia Alfonso Bonafede che Paola, madre del receptionist del resort Emanuele Bonifazi, ha letto durante la cerimonia di commemorazione per le vittime della tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola, in provincia di Pescara. A tre anni dalla valanga, come ogni anno, i familiari si sono ritrovati sul luogo del disastro per ricordare i propri cari. Il 18 gennaio 2017 una valanga di neve, ghiaccio e detriti del peso di 120 mila tonnellate travolse e distrusse l'albergo uccidendo 29 persone tra clienti e dipendenti. I VELENI DI RIGOPIANO Dopo la deposizione dei fiori davanti al totem dell'hotel, c'è stato un momento di preghiera e di raccoglimento; poi ai parenti è stato permesso di entrare nell'area della valanga e in cui un tempo sorgeva il resort. È stata una commemorazione privata, riservata ai soli familiari delle vittime, per i 29 'Angeli di Rigopiano'. Il totem, realizzato sull'insegna della struttura, quella rimasta intatta, conserva le foto delle vittime. Alle ore 16.49 in punto, orario in cui la valanga travolse l'hotel un suono di trombe, seguito da un momento musicale, ha ricordato le vittime tra la commozione generale. Poi è stato scoperto un pannello gigante raffigurante i volti delle vittime. "Sono stati abbandonati lassù - ha continuato a leggere la madre di Bonifazi nel palazzetto dello Sport di Penne, dove si è svolta la commemorazione - ad aspettare la morte e a noi hanno dato l'ergastolo, costretti a star dietro a un processo che chissà quanto durerà. Non è questa l'Italia che vorremmo. Noi pretendiamo giustizia e la chiederemo finché viviamo. Rigopiano è stata una vergogna". Di fronte, sedeva il ministro Bonafede. "Oggi rappresento uno Stato - ha detto il ministro - che vuole essere qui in silenzio a dire ai familiari delle vittime che è al loro fianco e lo sarà sempre, che chiederà scusa ogni volta che ci sarà da chiedere scusa per non aver avuto la capacità di difendere le vite e proteggere i loro familiari. Lo Stato ha il dovere istituzionale e morale di dare giustizia, sapendo che quella verità non riporterà indietro figli, madri, padri e fratelli morti tre anni fa". Rigopiano, l'inviato ai piedi della valanga tra i soccorritori: "Abbiamo lavorato notte e giorno" in riproduzione.... Condividi A seguire una processione, con 29 fiaccole accese, dal bivio Mirri tra Rigopiano e Farindola alla chiesa parrocchiale di San Nicola Vescovo per la messa. Nel corteo anche la gente del posto e i sindaci dei comuni vicini, con indosso il tricolore. Tra loro anche Maila Santarelli, consigliera comunale e solo per oggi primo cittadino di Pioraco, in provincia di Macerata: "Sono qui nella doppia veste di rappresentante delle istituzioni e amica di Emanuele Bonifazi, vittima della valanga. Ci conoscevo da sempre, da 31 anni. Ci vuole giustizia, chi ha sbagliato deve pagare". Rigopiano, non chiamateci eroi - il docuvideo in riproduzione.... Condividi "Siamo qui come 3 anni fa non solo per esprimere la nostra vicinanza a chi ha perso i propri cari in questa immane tragedia, ma per testimoniare il nostro impegno come amministratori. La regione Abruzzo è al lavoro e metterà in campo tutti le azioni necessarie affinché catastrofi come questa non si ripetano più", ha dichiarato il presidente del consiglio regionale Lorenzo Sospiri durante la commemorazione. Intanto il direttore del Dipartimento regionale Territorio e Ambiente, Pierpaolo Pescara, ha annunciato: "Se non ci saranno imprevisti entro la primavera ci sarà una prima bozza della relazione sulla Carta delle Valanghe". A tre anni dalla tragedia c'è un'accelerazione dell'iter per l'approvazione e l'applicazione della Carta di localizzazione del pericolo da valanghe (Clpv), il cui primo passaggio era previsto per il marzo del prossimo anno. La documentazione di cui la Regione avrebbe dovuto dotarsi nel lontano 1992, è uno degli elementi al centro della maxi inchiesta e poi del processo sulla tragedia dell'hotel.

In Pratomagno torna la neve. Domenica allerta meteo per vento

[Redazione]

neve e ghiaccio/* custom css */.tdi_1_c2b.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_1_c2b.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }A partire dal pomeriggio di domenica è previsto in Toscana un rinforzo del vento di Grecale che diventerà vento forte in serata e nella notte tra domenica e lunedì. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo che interesserà tutta la regione (ad esclusione della Versilia e della Romagna-Toscana) dalle ore 13 fino alla mezzanotte di domani, domenica 19 gennaio. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>. Intanto, sul Pratomagno è tornata la neve. Mentre al valle la pioggia, dopo giorni di sole. Temperature comunque miti./* custom css */.tdi_2_cbb.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_2_cbb.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Emilia-Romagna, finalmente torna la neve. Ed è allerta gialla in collina - la Repubblica

Pioggia invece nelle zone pianeggianti

[Redazione]

BOLOGNA - Allerta meteo gialla di 24 ore, per vento in Riviera e per neve nella fascia collinare, da Piacenza a Rimini, nella giornata di domani, 18 gennaio. La Protezione civile prevede infatti "precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi fino a quote attorno a 600/700 metri. Sono previsti accumuli attorno a 10 cm sulle zone di alta collina, mentre a quote superiori potranno raggiungere 20 cm (quindi inferiori alla soglia di allertamento per le aree montane)". Pioggia invece in pianura. "Nella sera di sabato 18 gennaio è prevista una rotazione dei venti da nord-est lungo la fascia costiera con intensità media attorno a 60 Km/h ma con frequenti raffiche di intensità attorno a 70-80 Km/h".



Maltempo di novembre 2019, oltre 71,5 milioni messi a disposizione dal Governo. Finanziato il 100% degli interventi urgenti

Oggi il Consiglio dei ministri ha deliberato l'assegnazione di ulteriori 47 milioni all'Emilia-Romagna

[Redazione]

Sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo per riparare i danni causati dal maltempo che nel mese di novembre scorso ha colpito Emilia-Romagna. Un maxi-finanziamento inedito perché copre il 100% degli interventi urgenti per risolvere le criticità aperte sull'intero territorio, da Piacenza a Rimini, e risponde a tutte le richieste formulate da Regione, Comuni, Aipo, Consorzi di bonifica e gestori dei servizi pubblici. Il Consiglio dei ministri ha infatti deliberato questa mattina, su proposta del Dipartimento nazionale di protezione civile, assegnazione di ulteriori 47 milioni 110 mila euro che si sommano ai 24 milioni già messi a disposizione della Regione subito dopo gli eventi eccezionali. Le nuove risorse in arrivo rappresentano un quarto del totale di 208 milioni di euro deliberati dal Governo per tutte le 12 regioni segnate dagli eventi eccezionali. Entro febbraio, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad elaborare il piano degli interventi che comprenderanno opere di sicurezza idraulica, sistemazione di argini, consolidamento di frane e messa in sicurezza della viabilità.



Danni del maltempo, via alle richieste di rimborso da privati e imprese. Domande entro il 2 marzo. Bandi online

Per gli episodi di maggio, giugno e le piogge intense di novembre 2019, contributi fino all'80% per le abitazioni principali e al 50% per le seconde case. Alle imprese fino a 450 mila euro

[Redazione]

C è tempo fino al 2 marzo prossimo per presentare domanda di rimborso, accompagnata da relativa perizia asseverata, per i danni subiti da privati e attività produttive in seguito alle tre emergenze nazionali che hanno interessato l'Emilia-Romagna nel 2019: il maltempo di maggio che ha riguardato tutte le Province e comprende alluvione di Villafranca nel forlivese, quello di giugno, che hanno interessato il reggiano, il modenese e il bolognese, e le piogge eccezionali di novembre, anche qui da Piacenza a Rimini e compresa anche la rotta dell'Idice nel bolognese. Per le abitazioni principali, gli indennizzi potranno coprire fino all'80% dei danni nel limite massimo di 150 mila euro; il tetto potrà salire fino a un massimo di 187 mila 500 euro per le case distrutte o da delocalizzare, destinate ad abitazioni principali del proprietario alla data dell'evento, con l'aggiunta di 10 mila euro una tantum per le demolizioni, se necessarie. Per le seconde case il contributo potrà invece arrivare fino al 50% e comunque nel limite massimo di 150 mila euro. In entrambi i casi, per danni superiori a 10 mila euro, alla domanda deve essere allegata una perizia asseverata. Per quanto riguarda le attività produttive, i contributi potranno essere assegnati fino a un tetto massimo di 450 mila euro per ogni sede danneggiata. Il rimborso verrà concesso fino al 50% del valore minimo tra la stima della perizia asseverata che l'impresa deve fornire e il costo effettivamente sostenuto o da sostenere, se minore. La percentuale salirà all'80% solo per il ripristino o sostituzione di macchinari, attrezzature, arredi o acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. I bandi che disciplinano i termini, le finalità e le modalità per il riconoscimento dei contributi sono stati pubblicati oggi sul Bollettino ufficiale della Regione e sono consultabili sul sito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/> Dal 2 marzo ed entro i 4 mesi successivi, i Comuni provvederanno all'istruttoria controllando le istanze pervenute. Gli elenchi delle domande ammissibili, con il relativo ammontare finanziario richiesto, saranno quindi comunicati al Dipartimento della protezione civile per ottenere apposito stanziamento e procedere alle liquidazioni. Le emergenze maltempo Sono tre gli eventi meteorologici eccezionali ai quali si riferiscono i rimborsi: ondata di maltempo eccezionale che ha interessato tutte le province della Regione nel mese di maggio, causando tra l'altro all'alluvione di Villafranca a Forlì; quella del 22 giugno che ha colpito in particolare le province di Reggio Emilia, Modena e Bologna e le piogge intense del mese di novembre da Piacenza a Rimini, compresa la rotta dell'Idice, nel bolognese. Per ciascuno di questi eventi è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale da parte del Governo, su richiesta della Regione: è la condizione necessaria ad attivare la procedura dei rimborsi dei danni. Le spese ammesse a contributo I cittadini privati che hanno subito danni all'abitazione principale o alla seconda casa potranno chiedere gli indennizzi per il ripristino, la ricostruzione dell'abitazione distrutta o la sua delocalizzazione, la sistemazione o sostituzione di serramenti interni ed esterni, degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario ed elettrico, di ascensori montascale e beni mobili, non registrati, come arredi ed elettrodomestici. Per le aziende, sono ammissibili anche le spese per il ripristino o la sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo e di beni mobili registrati strumentali all'esercizio dell'attività economica, oltre che a macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.



Protezione civile. Dopo le dichiarazioni di Stato di emergenza nazionale, via alle richieste di rimborso di privati e imprese per i danni del maltempo di maggio, giugno e le piogge intense di novembre 2019. Entro il 2 marzo la presentazione delle domande

[Redazione]

17/01/2020 15:49 Bologna è tempo fino al 2 marzo prossimo per presentare domanda di rimborso, accompagnata da relativa perizia asseverata, per i danni subiti da privati e attività produttive in seguito alle tre emergenze nazionali che hanno interessato l'Emilia-Romagna nel 2019: il maltempo di maggio che ha riguardato tutte le Province e comprende alluvione di Villafranca nel forlivese, quello di giugno, che hanno interessato il reggiano, il modenese e il bolognese, e le piogge eccezionali di novembre, anche qui da Piacenza a Rimini e compresa anche la rotta dell'Idice nel bolognese. Per le abitazioni principali, gli indennizzi potranno coprire fino all'80% dei danni nel limite massimo di 150 mila euro; il tetto potrà salire fino a un massimo di 187 mila 500 euro per le case distrutte o da delocalizzare, destinate ad abitazioni principali del proprietario alla data dell'evento, con l'aggiunta di 10 mila euro una tantum per le demolizioni, se necessarie. Per le seconde case il contributo potrà invece arrivare fino al 50% e comunque nel limite massimo di 150 mila euro. In entrambi i casi, per danni superiori a 10 mila euro, alla domanda deve essere allegata una perizia asseverata. Per quanto riguarda le attività produttive, i contributi potranno essere assegnati fino a un tetto massimo di 450 mila euro per ogni sede danneggiata. Il rimborso verrà concesso fino al 50% del valore minimo tra la stima della perizia asseverata che l'impresa deve fornire e il costo effettivamente sostenuto o da sostenere, se minore. La percentuale salirà all'80% solo per il ripristino o sostituzione di macchinari, attrezzature, arredi o acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. I bandi che disciplinano i termini, le finalità e le modalità per il riconoscimento dei contributi sono stati pubblicati oggi sul Bollettino ufficiale della Regione e sono consultabili sul sito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/> Dal 2 marzo ed entro i 4 mesi successivi, i Comuni provvederanno all'istruttoria controllando le istanze pervenute. Gli elenchi delle domande ammissibili, con il relativo ammontare finanziario richiesto, saranno quindi comunicati al Dipartimento della protezione civile per ottenere apposito stanziamento e procedere alle liquidazioni. Le emergenze maltempo Sono tre gli eventi meteorologici eccezionali ai quali si riferiscono i rimborsi: ondata di maltempo eccezionale che ha interessato tutte le province della Regione nel mese di maggio, causando tra l'altro all'alluvione di Villafranca a Forlì; quella del 22 giugno che ha colpito in particolare le province di Reggio Emilia, Modena e Bologna e le piogge intense del mese di novembre da Piacenza a Rimini, compresa la rotta dell'Idice, nel bolognese. Per ciascuno di questi eventi è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale da parte del Governo, su richiesta della Regione: è la condizione necessaria ad attivare la procedura dei rimborsi dei danni. Le spese ammesse a contributo I cittadini privati che hanno subito danni all'abitazione principale o alla seconda casa potranno chiedere gli indennizzi per il ripristino, la ricostruzione dell'abitazione distrutta o la sua delocalizzazione, la sistemazione o sostituzione di serramenti interni ed esterni, degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario ed elettrico, di ascensori montascale e beni mobili, non registrati, come arredi ed elettrodomestici. Per le aziende, sono ammissibili anche le spese per il ripristino o la sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo e di beni mobili registrati strumentali all'esercizio dell'attività economica, oltre che a macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Questi i link per scaricare i bandi: - <https://url.emr.it/ga663b7m> oppure - <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivita-produttive/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivita-produttive>



Protezione civile. Maltempo di novembre, sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo. Finanziato il 100% degli interventi urgenti per risolvere le criticità aperte

[Redazione]

17/01/2020 14:35 Bologna - Sale a oltre 71,5 milioni il totale delle risorse messe a disposizione dal Governo per riparare i danni causati dal maltempo che nel mese di novembre scorso ha colpito Emilia-Romagna. Un maxi-finanziamento inedito perché copre il 100% degli interventi urgenti per risolvere le criticità aperte sull'intero territorio, da Piacenza a Rimini, e risponde a tutte le richieste formulate da Regione, Comuni, Aipo, Consorzi di bonifica e gestori dei servizi pubblici. Il Consiglio dei ministri ha infatti deliberato questa mattina, su proposta del Dipartimento nazionale di protezione civile, assegnazione di ulteriori 47 milioni 110 mila euro che si sommano ai 24 milioni già messi a disposizione della Regione subito dopo gli eventi eccezionali. Le nuove risorse in arrivo rappresentano un quarto del totale di 208 milioni di euro deliberati dal Governo per tutte le 12 regioni segnate dagli eventi eccezionali. Entro febbraio, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà ad elaborare il piano degli interventi che comprenderanno opere di sicurezza idraulica, sistemazione di argini, consolidamento di frane e messa in sicurezza della viabilità.

Codice della Protezione Civile: osservazioni per l'intesa

[Redazione]

n. 3758 - venerdì 17 gennaio 2020 Sommario - Legge elettorale: per la Consulta inammissibile il referendum - Tumori: sistema sanitario italiano primo in Europa - Codice della Protezione Civile: osservazioni per l'intesa - Linee guida per le strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici - Elezioni regionali: Calabria alle urne domenica 26 gennaio - Consiglio dei ministri del 17 gennaio esamina alcune leggi regionali Tweet WhatsApp +T -T Legge elettorale: per la Consulta inammissibile il referendum Le dichiarazioni di Fontana, Rossi, Solinas e Toti(Regioni.it3758 - 17/01/2020) La Cortecostituzionale si è riunita il 16 gennaio inCamera di Consiglio per discutere la richiesta di ammissibilità del referendum elettorale Abolizione del metodo proporzionale nell'attribuzione dei seggi in collegi plurinominali nel sistema elettorale della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, presentata da otto Consigli regionali (Veneto, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Abruzzo, Basilicata, Liguria). "Oggetto della richiesta referendaria - scrive la Corte in un comunicato stampa- erano, in primo luogo, le due leggi elettorali del Senato e della Camera con l'obiettivo di eliminare la quota proporzionale, trasformando così il sistema elettorale interamente in un maggioritario a collegi uninominali. Per garantire l'autoapplicatività della normativa di risulta richiesta dalla costante giurisprudenza costituzionale come condizione di... Leggi tutto +T -T Tumori: sistema sanitario italiano primo in Europa Rapporto 'State of Health in the EU: Italy. Country Health Profile 2019'(Regioni.it3758 - 17/01/2020) In Europa siamo il Paese a più alta sopravvivenza per i tumori. E quanto rileva il rapporto 'State of Health in the EU: Italy. Country Health Profile 2019': in Italia i tassi di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi di malattie oncologiche sono più elevati rispetto alle medie europee. Per il tumore alla prostata in Italia la sopravvivenza è del 90% contro una media dell'87% nel resto d'Europa. Per il cancro ai polmoni è del 16% in Italia e 15% in Europa, per quello al seno 86% in Italia contro l'83% europeo, per il tumore al colon 64% in Italia e 60% in Europa. Il sistema sanitario nazionale si legge nel rapporto - fornisce di norma cure efficaci e tempestive per i pazienti oncologici" e più in generale, il servizio sanitario italiano viene promosso per la sua efficacia: L'Italia registra il secondo tasso più basso di mortalità prevenibile nell'UE, dopo Cipro. ++ Tumori: in Italia... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 15 gennaio +T -T Codice della Protezione Civile: osservazioni per l'intesa(Regioni.it3758 - 17/01/2020) La Conferenza Unificata del 15 gennaio 2020 ha sancito l'intesa, sullo schema di decreto legislativo: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione civile" (vedi anche Regioni.it del 16 gennaio 2020). Le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa, condizionandolo però all'accoglimento delle proposte emendative contenute in un documento consegnato al Governo. Via libera anche dall'Anci ed all'Upi, quest'ultima ha però richiesto di prevedere in un prossimo futuro un maggiore coinvolgimento del ruolo delle Province in materia. Il Governo - si legge negli atti - ha accolto le proposte emendative delle Regioni, dell'ANCI ed dell'UPI sul provvedimento ed è stato così possibile registrare l'intesa. Si riporta di seguito il documento della Conferenza delle Regioni con gli emendamenti richiesti e il link all'atto della Conferenza Unificata. Posizione sullo schema di Decreto... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 18 dicembre +T -T Linee guida per le strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici(Regioni.it3758 - 17/01/2020) intero territorio nazionale italiano, per la conformazione e la collocazione geografica, risente e risentirà in misura sempre maggiore degli effetti del cambiamento climatico in maniera significativa, rendendo necessario dotarsi di strumenti e strutture efficaci. La condizione di svantaggio deve però, in questo momento, essere vista come una grande opportunità per la ricerca, la sperimentazione e l'ideazione di processi amministrativi per tradurre i grandi obiettivi che sono stati individuati come target in sede internazionale in efficaci azioni di adattamento. Alcune Regioni, avendo adottato le proprie strategie regionali, hanno già solide basi di conoscenza che possono essere proficuamente rese disponibili sia alle altre Regioni che allo stesso Ministero dell'Ambiente. In modo particolare, le Regioni Sardegna e

Lombardia hanno condivisa propria esperienza in merito alle Strategie regionali adottate e collaborano... Leggi tutto

+T -T Elezioni regionali: Calabria alle urne domenica 26 gennaio(Regioni.it3758 - 17/01/2020) E' corsa a quattro in Calabria dove il prossimo 26 gennaio si tornerà alle urne (analogamente a quanto accadrà in Emilia-Romagna, vedi Regioni.it n. 3755) per la scelta del nuovo Presidente della Regione, da eleggere insieme ai componenti del nuovo Consiglio regionale. I candidati alla Presidenza sono: Iole Santelli, (sostenuta da sei liste: Fi, Fdi, Lega, Santelli presidente, Udc, Cdl); Pippo Callipo, (sostenuta dalle liste: Pd, "Io resto in Calabria", "Democratici e progressisti" e "10 idee per la Calabria"); Francesco Aiello, (sostenuto dalle liste: Movimento 5 Stelle e "Calabria Civica), Carlo Tansi (sostenuto dalle liste "Tesoro Calabria", "Calabria Pulita" e "Calabria Libera"). Una sezione del sito della Regione Calabria è dedicata alle elezioni regionali del 26 gennaio. Nella parte dedicata alle "Elezioni Trasparenti" sono pubblicati i candidati. Infine in vista delle elezioni regionali, la Regione ha comunicato che nella sede della Cittadella...

Leggi tutto +T -T Consiglio dei ministri del 17 gennaio esamina alcune leggi regionali Stanziamenti a Regioni per il maltempo di novembre 2019(Regioni.it3758 - 17/01/2020) Il Consiglio dei Ministri del 17 gennaio ha esaminato diversi provvedimenti, tra questi alcuni interessano la protezione civile. In particolare è stato deliberato un ulteriore stanziamento di 208.732.103,47 euro (la delibera del 2 dicembre scorso aveva già previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro), in favore dei comuni e territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di novembre 2019, per il completamento delle attività di organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture dirette strategiche, attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre erose... Leggi tutto

Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Allerta gialla in Emilia: pioggia in pianura e la neve in collina

Allerta meteo gialla di 24 ore in Emilia-Romagna con pioggia e anche neve nella fascia collinare, da Piacenza a Rimini,...

[Redazione]

Allerta meteo gialla di 24 ore in Emilia-Romagna con pioggia e anche neve nella fascia collinare, da Piacenza a Rimini, nella giornata di sabato 18 gennaio. Le previsioni meteo della Protezione civile dicono infatti precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi fino a quote attorno a 600/700 metri. Sono previsti accumuli attorno a 10 cm sulle zone di alta collina, mentre a quote superiori potranno raggiungere 20 cm (quindi inferiori alla soglia di allertamento per le aree montane). La pioggia invece bagnerà la pianura. Nella sera di sabato 18 gennaio è prevista una rotazione dei venti da nord-est lungo la fascia costiera con intensità media attorno a 60 Km/h ma con frequenti raffiche di intensità attorno a 70-80 Km/h. #AllertaMeteoERGIALLA per #vento e #neve Dalle 00:00 18/01/2020 alle 00:00 19/01/2020: ??<https://t.co/hSNH1gfS9p#18gennaio> #AllertaGIALLA pic.twitter.com/XTeOom3QIT allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) January 17, 2020 INFO #AllertaMeteoER 001/2020 valida dal 18/01/2020: vento e neve ??<https://t.co/ILfFwG0hqq> pic.twitter.com/uiwR4ymrDM allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) January 17, 2020 Commento NomeEmailDirettore per favore parli dell'inquinamento dei treni diesel del quartiere di Santa Croce. Le sembra possibile che nel 2020 in una città come Reggio Suggestisco a tutti gli interessati alla qualità dell'aria di consultare on-line il livello delle polveri sottili, sia PM10 sia PM2.5, dal server dell'Università di Stuttgart [] Le amministrazioni a livello statale e locale legalizzerebbero tutto ciò che consenta un prelievo fiscale, traffico di stupefacenti e prostituzione inclusa, a dire il vero [] 24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Dopo le dichiarazioni di Stato di emergenza nazionale, via alle richieste di rimborso di privati e imprese per i danni del maltempo

[Redazione]

Visualizzazioni: 291 Da: ufficio stampa di Regione Emilia Romagna

Gli episodi di maggio e novembre riguardano tutte le Province dell'Emilia-Romagna e comprendono anche gli ultimi danni causati dalla rotta del fiume Idice nel bolognese. Quelli di giugno reggiano, modenese e bolognese. I contributi potranno arrivare fino all'80% per le abitazioni principali e al 50% per le seconde case. Alle imprese fino a 450 mila euro per ogni sede danneggiata. Online i bandi è tempo fino al 2 marzo prossimo per presentare domanda di rimborso, accompagnata da relativa perizia asseverata, per i danni subiti da privati e attività produttive in seguito alle tre emergenze nazionali che hanno interessato Emilia-Romagna nel 2019: il maltempo di maggio che ha riguardato tutte le Province e comprende alluvione di Villafranca nel forlivese, quello di giugno, che hanno interessato il reggiano, il modenese e il bolognese, e le piogge eccezionali di novembre, anche qui da Piacenza a Rimini e compresa anche la rotta dell'Idice nel bolognese. Per le abitazioni principali, gli indennizzi potranno coprire fino all'80% dei danni nel limite massimo di 150 mila euro; il tetto potrà salire fino a un massimo di 187 mila 500 euro per le case distrutte o da delocalizzare, destinate ad abitazioni principali del proprietario alla data dell'evento, con aggiunta di 10 mila euro una tantum per le demolizioni, se necessarie. Per le seconde case il contributo potrà invece arrivare fino al 50% e comunque nel limite massimo di 150 mila euro. In entrambi i casi, per danni superiori a 10 mila euro, alla domanda deve essere allegata una perizia asseverata. Per quanto riguarda le attività produttive, i contributi potranno essere assegnati fino a un tetto massimo di 450 mila euro per ogni sede danneggiata. Il rimborso verrà concesso fino al 50% del valore minimo tra la stima della perizia asseverata che l'impresa deve fornire e il costo effettivamente sostenuto o da sostenere, se minore. La percentuale salirà all'80% solo per il ripristino o sostituzione di macchinari, attrezzature, arredi o acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. I bandi che disciplinano i termini, le finalità e le modalità per il riconoscimento dei contributi sono stati pubblicati oggi sul Bollettino ufficiale della Regione e sono consultabili sul sito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/> Dal 2 marzo ed entro i 4 mesi successivi, i Comuni provvederanno all'istruttoria controllando le istanze pervenute. Gli elenchi delle domande ammissibili, con il relativo ammontare finanziario richiesto, saranno quindi comunicati al Dipartimento della protezione civile per ottenere apposito stanziamento e procedere alle liquidazioni. Le emergenze maltempo Sono tre gli eventi meteorologici eccezionali ai quali si riferiscono i rimborsi: ondata di maltempo eccezionale che ha interessato tutte le province della Regione nel mese di maggio, causando tra l'altro alluvione di Villafranca a Forlì; quella del 22 giugno che ha colpito in particolare le province di Reggio Emilia, Modena e Bologna e le piogge intense del mese di novembre da Piacenza a Rimini, compresa la rotta dell'Idice, nel bolognese. Per ciascuno di questi eventi è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale da parte del Governo, su richiesta della Regione: è la condizione necessaria ad attivare la procedura dei rimborsi dei danni. Le spese ammesse a contributo

cittadini privati che hanno subito danni all'abitazione principale o alla seconda casa potranno chiedere gli indennizzi per il ripristino, la ricostruzione dell'abitazione distrutta o la sua delocalizzazione, la sistemazione o sostituzione di serramenti interni ed esterni, degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario ed elettrico, di ascensori montascale e beni mobili, non registrati, come arredi ed elettrodomestici. Per le aziende, sono ammissibili anche le spese per il ripristino o la sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo e di beni mobili registrati strumentali all'esercizio dell'attività economica, oltre che a macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Questi i link per scaricare i bandi: <https://url.emr.it/ga663b7moppure>-[Estratto da pag. 1](http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivita-produttive/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-</p></div><div data-bbox=)

di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivit -produttiveCommenta

Sisma in Mugello: ecco i contributi per gli sfollati e per la ricostruzione - Cronaca

Incontro fra il presidente della Regione Enrico Rossi, nominato commissario, il sindaco di Barberino di Mugello, Giampiero Mongatti e il primo cittadino di Scarperia e San Piero, Federico Ignesti

[Lisa Ciardi]

Firenze, 18 gennaio 2020 - Fino a 25mila euro di contributo ai proprietari di immobili danneggiati dal terremoto (purché si tratti di prima casa), da utilizzare per i lavori di ripristino. E ancora, uno stanziamento dai 400 ai 900 euro mensili per le famiglie che, avendo la casa inagibile, hanno dovuto trovare un'altra sistemazione. Sono alcune delle iniziative annunciate oggi durante l'incontro fra il presidente della Regione Enrico Rossi, nominato commissario per la ricostruzione dall'ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile nazionale, il sindaco di Barberino di Mugello, Giampiero Mongatti, il primo cittadino di Scarperia e San Piero, Federico Ignesti, il consigliere della Città Metropolitana Massimo Fratini, il direttore regionale dei vigili del fuoco Giuseppe Romano e gli assessori toscani Federica Fratoni, Stefano Ciuoffo e Vittorio Bugli.

ASSEMBLEE CON I CITTADINI - Faremo tre assemblee nelle prossime settimane a Barberino e Scarperia ha detto Rossi - per entrare nel dettaglio delle perizie che la Regione pagherà e che gli ingegneri effettueranno entro 30 giorni. Presenteremo inoltre un programma di formazione su ciò che va fatto in caso di terremoto in collaborazione tra i vigili del fuoco e la Protezione civile. Rossi ha infine fatto propria la proposta del direttore regionale dei Vigili del Fuoco di istituire un distretto dei pompieri che comprenda le zone appenniniche di Emilia-Romagna e Toscana. Serve un piano per l'Appennino ha detto per rispondere meglio alle eventuali emergenze future. Nei prossimi giorni scriverò una lettera sia al Ministero degli Interni che alla Regione Emilia-Romagna. Mi piacerebbe che il tema della sicurezza sismica sull'Appennino fosse trattato a livello nazionale. Fra gli obiettivi, anche quello di dotare Barberino di una sede dei vigili del fuoco, possibilmente vicino alle associazioni del volontariato.

IL PUNTO SUI DANNI - incontro di oggi è stato anche occasione per fare il punto della situazione. In questo momento le ordinanze di inagibilità riguardano 115 edifici a Barberino del Mugello: sono 778 le persone coinvolte (distribuite in 350 famiglie) e una decina di attività commerciali, oltre al municipio, alle poste e alla chiesa di San Silvestro. A Scarperia invece le ordinanze sono 28 e interessano 30 cittadini (18 famiglie), in gran parte anziani residenti nella frazione di Sant'Agata. Di queste 808 persone, 106 sono alloggiate in albergo e 702 hanno trovato una sistemazione autonoma, facendosi ospitare da amici e parenti.

I DETTAGLI SUI CONTRIBUTI - I provvedimenti annunciati oggi riguardano le prime case e arrivano dopo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale che ha destinato ai comuni mugellani 4 milioni di euro. Il contributo per l'autosistemazione, che intende aiutare chi si è dovuto trasferire avendo la propria abitazione inagibile prevede: 400 euro al mese per i nuclei monofamiliari, 500 euro le famiglie formate da due persone, 700 euro per tre persone, 800 per quattro, fino a 900 euro mensili per cinque o più componenti. In caso di cittadini con più di 65 anni, portatori di handicap o disabili al 67% (o oltre), è concesso un contributo aggiuntivo di 200 euro mensili per ogni persona con le caratteristiche indicate. I contributi per i lavori di sistemazione sono invece fino a un massimo di euro 25mila euro per unità immobiliare, da utilizzare per il ripristino in tempi rapidi della funzionalità degli immobili, tramite interventi di manutenzione straordinaria. La Regione sta intanto studiando stanziamenti mirati per le seconde case e fondi aggiuntivi per chi deve effettuare lavori oltre i 25mila euro di spesa. In quest'ultimo caso, è bene non chiedere il contributo di 25mila euro, che esclude automaticamente da ulteriori misure. Il giusto è elaborare un piano complessivo dei lavori necessari e presentarlo alle amministrazioni comunali. In ogni caso ulteriori dettagli saranno disponibili fra 40-60 giorni, non appena terminato il censimento dei danni e quando verranno resi noti gli altri fondi disponibili.

Lisa Ciardi Riproduzione riservata

Terremoto in Mugello, ancora 808 persone sono fuori casa - Cronaca

Un contributo dai 400 euro mensili fino a un massimo di 900 euro, destinato a tutti quei nuclei familiari con l'abitazione inagibile

[La Nazione]

Firenze, 18 gennaio 2020 - "C'è un impegno a chiedere che si costituisca un distretto tosco-romagnolo per quanto riguarda i Vigili del Fuoco. Scriverò al ministro dell'Interno" Luciana Lamorgese, "ai comandanti dei Vigili del Fuoco delle regioni interessate, e al futuro presidente della Regione Emilia Romagna perché questa esperienza di un distretto integrato aiuterebbe ad alzare l'efficienza dell'intervento in caso di terremoto al confine tra Toscana ed Emilia Romagna". Lo ha detto il presidente della Regione Enrico Rossi, dopo un incontro con i sindaci dei comuni del Mugello colpiti dal terremoto del 9 dicembre 2019. "A me piacerebbe che il tema dell'Appennino e della sicurezza sismica sull'Appennino tosco-emiliano fosse trattato come tema nazionale perché costa sangue, sacrifici, morti, ed insicurezza in un punto fondamentale che è questa dorsale che tiene insieme il Paese. Siccome ormai questi episodi si ripetono non bisognerebbe nemmeno parlare di interventi straordinari. Bisogna che si concepisca un intervento nazionale. Lo ha detto il presidente della Regione Enrico Rossi, a margine dell'incontro con i sindaci dei comuni del Mugello danneggiati dal terremoto del 9 dicembre 2019. "Noi - ha affermato Rossi - abbiamo un buon rapporto con la Protezione civile. Abbiamo sempre richiesto risorse al minimo. La Regione ha sempre fatto la propria parte. Quando sono venuti, gli ispettori hanno visto che la nostra richiesta di danni era inferiore rispetto ai danni effettivamente denunciati e non superiore, come fanno a volte i furbi. Devo ringraziare il Governo per come si è comportato, fra l'altro anche con puntualità". A poche settimane dal terremoto che ha colpito il Mugello il 9 dicembre 2019 restano ancora fuori casa, perché le abitazioni sono diventate inagibili, 808 persone: 106 vivono in hotel mentre 702 si sono sistemate in autonomia, la maggior parte da parenti. Emerge un quadro su cui bisogna lavorare, ha spiegato il presidente della Toscana Enrico Rossi dopo una riunione coi sindaci dell'area colpita. Nel dettaglio, ha detto Rossi, ci sono 778 persone fuori casa nel comune di Barberino di Mugello e una trentina di persone nel comune di Scarperia e San Piero. In tutto si pensa che siano 350 famiglie alloggiate alcune in alberghi e la maggior parte presso parenti. Inoltre risultano 143 edifici inagibili, di cui 115 a Barberino, 28 a Scarperia. Il sindaco di Barberino Giampiero Mongatti ha parlato di "riunione molto positiva". Il primo cittadino di Scarperia e San Piero Federico Ignesti ha sottolineato che l'intervento di Regione e Stato "è fondamentale perché è necessario programmare, avere un piano definito degli interventi". Un contributo che andrà dai 400 euro mensili fino a un massimo di 900 per l'autonoma sistemazione, destinato a tutti quei nuclei familiari con l'abitazione principale inagibile. È il sostegno ai terremotati del Mugello di cui ha parlato il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi dopo un incontro coi sindaci del Mugello. Con la dichiarazione di stato di emergenza nazionale sono stati destinati ai comuni del Mugello fondi per 4 milioni di euro. Oggi Rossi ha fatto il punto sulle azioni da intraprendere nei territori colpiti. Nel dettaglio verranno assegnati 400 euro per i nuclei monofamiliari, 500 euro per i nuclei familiari composti da due unità, 700 euro per quelli con tre unità, 800 per quattro unità e 900 euro per cinque o più unità. Tra le novità anche un contributo nel limite massimo di 25.000 euro a ciascun proprietario di un immobile danneggiato (se prima casa) da utilizzare per il ripristino in tempi rapidi della sua funzionalità. In qualità di commissario, Rossi ha tempo 40 giorni per elaborare un piano di interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dal sisma oltre ad interventi urgenti e necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo. Riproduzione riservata